

Parigi

Fermento nelle campagne per il prezzo del latte

I lavoratori delle industrie casearie in agitazione per gli aumenti salariali

PARIGI, 27

Il dissidio aperto sul prezzo del latte, che torna periodicamente sul tappeto, assume quest'anno un significato più generale e indicativo. Attraverso tale rivendicazione gli agricoltori intenderebbero infatti avvertire il governo che un moto di opposizione è pronto a esplodere nelle campagne: esso ha per oggetto, oggi, il prezzo del latte, ma nelle prossime settimane potrà avere quello del grano, e a luglio quello delle barbabietole da zucchero.

Nuova Delhi

Colloquio Sabry-Nehru sul contrasto cino-indiano

NUOVA DELHI, 27. Il presidente del Consiglio esecutivo della R.A.U., Aly Sabry, si è incontrato oggi con il primo ministro indiano Nehru per esaminare la controversia di frontiera cino-indiana. Si ritiene che Aly Sabry, giunto a Nuova Delhi ieri sera dopo una visita di cinque giorni nella Cina popolare, esprerà a Nehru il suo riconoscimento della cinese nella controversia sulla luce delle conversazioni avute con Mao Tse-tung, presidente del partito comunista cinese, e con il primo ministro Chu En Lai.

L'agitazione delle campagne — che gli osservatori avevano già previsto come imminente all'epoca del grande sciopero dei pubblici dipendenti e dei minatori — muove oggi con le proposte di influenzare l'opinione pubblica prima del dibattito sulla politica agricola del governo. L'apertura di questo è prevista per martedì prossimo, e segnerà l'inizio della prossima sessione parlamentare.

Gli agricoltori cercano adesso di investire del loro problema De Gaulle prima di farsi arbitro del prezzo del latte, tra loro e il ministro dell'agricoltura, Pisani. Per quanto il generale preferisca l'arbitraggio sulla forza multilaterale a quello sul latte, non è escluso tuttavia che egli intervenga davvero in una questione che rischia di mettergli contro migliaia di produttori caseari. L'oggetto del dissidio, di per sé, è racchiuso in modeste proporzioni: il governo ha stabilito che il prezzo del latte alla produzione sia, per tutto il periodo estivo, di 35 centesimi e 70 al litro (44 lire e 63 centesimi) e 70. Questo prezzo era stato poi ridotto a 37,70 dagli agricoltori medesimi, in attesa che il governo facesse a propria volta una concessione. Ma è difficile che Pisani intenda percorrere l'altro pezzo di strada e concordare su questa cifra. Il problema è infatti più profondo: sarebbe intenzione del ministro dell'agricoltura di ridurre globalmente la produzione del latte e dei prodotti caseari, come primo passo verso la costituzione della forza fabbisogno francese, per in-

coraggiare invece l'allevamento del bestiame da macello, che è deficitario, tanto che l'importazione di carne congelata in Francia non è mai stata così massiccia. Altro motivo che spinge Pisani a di influenzare l'opinione pubblica prima del dibattito sulla politica agricola del governo.

L'apertura di questo

è

prevista per martedì prossimo,

e

segnerà

l'inizio

della

prossima

sessione

parlamentare.

È

il

dibattito

sulla

politica

agricola

del

governo.

È